Anno XXVIII. Lunedì 26 Luglio 1875 N. 171.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L'INCHIESTA IN SICILIA

Si fa o non si fa questa inchiesta? È una domanda che può parere strana e fuor di posto, trattandosi d'una cosa deliberata dalle due Camere e sancita dal Re; si è parlato tanto a destra ed a sinistra, a sinistra specialmente, della necessità d'una inchiesta che ora, ch'essa fu votata, dovrebbesi attendere il concorso di tutti per attuarla.

Ma pare appunto sorga per iniziativa e accordo dei deputati di sinistra la opposizione a che l'inchiesta abbia luogo: è ben vero che essi volevano l'inchiesta, la dicevano indispensabile, la domandavano insistentemente prima che si votassero i provvedimenti di P. S.; tuttavia poichè quei provedimenti non hanno fatto che esprimere l'intenzione della Camera e del Governo di voler fare qualche cosa per ridonare la quiete e la sicurezza alle provincie infestate dai briganti e dai mafiosi, e sono ben lontani dall'essere sufficienti, la utilità della inchiesta non è fatta ora minore. E i deputati di sinistra che tanto accanitamente si opposero ai provedimenti di pubblica sicurezza, rinunciando adesso all'inchiesta, farebbero credere ch'essa non sia stata che un'arma d'opposizione, ovvero che la legge votata loro malgrado sia davvero il tocca e sana, così che non ci sia più bisogno d'altro.

Speriamo che si penserà a riparare alle dimissioni date da taluno dei commissarii eletti per la inchiesta, e lo speriamo perchè certo non mancano in Sicilia gli elementi dell'ordine e della prosperità, cui ha bisogno essa stessa e tutta l'Italia di conoscere e di apprezzare per usufruirli convenientemente.

E per vero quell'isola ha un suolo ubertosissimo nel quale crescono in piena terra nonchè gli ulivi, gli aranci e i limoni, anche la pianta delle regioni più calde, la palma; essa fu pei romani il granaio al quale la grande capitale del mondo antico si approvigionava, ed ora invece essa produce meno delle altre regioni italiane cui non scalda il sole cocente della Sicilia e cui natura fu assai più avara di doni.

Dal 1860 ad oggi le condizioni di molte città siciliane e di alcuni territorii, si sono grandemente migliorate, come apparve anche nella recente discussione fatta alla Camera, ma i beneficii risentiti largamente dalle città non hanno potuto penetrare nelle campagne, e per molta parte dell'isola è ancora a desiderare che risenta i vantaggi della vita nuova.

La inchiesta avrebbe appunto largo campo di indagini utilissime non soltanto nella sfera politica e di pubblica sicurezza, ma anche, e principalmente in quella economica, giacchè è certo che sotto il malcontento di alcune provincie, sotto ai disordini, cova necessariamente una causa economica, un disagio, forse non avvertito dagli stessi del luogo, ma dal quale trae alimento la condizione eccezionale della pubblica sicurezza.

Se la Commissione d'inchiesta intendendo così largamente la sua missione, ottenendo il concorso volonteroso degli isolani meglio in grado di darle informazioni, potrà additare al Governo, alle provincie, ai comuni e alle private iniziative le vie per le quali la Sicilia possa ritornare all'antica floridezza, essa si meriterà, chechè ne dica la sterile opposizione, un monumento di perenne riconoscenza dalla Sicilia e dall'Italia.

Situazione del Credito

Dal Ministero d'agricoltura e commercio è stato publicato il consueto bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti di credito in Italia pel mese di marzo del corrente anno. Crediamo opportuno di esaminare le cifre dei principali titoli di dette situazioni, ponendole in confronto con quelle corrispondenti al 31 marzo 1874, distinguendole altresì per le Banche popolari e per quelle di Credito agrario che fra noi possono presentare un maggiore interesse.

Al 31 marzo 1875 vi erano nel Regno 100 Banche di credito popolare regolarmente costituite; alla fine del mese stesso del 1874 erano soltanto 92. In un anno abbiamo quindi l'aumento di 8 Banche popolari. Ecco le cifre principali delle situazioni di questi Istituti alla fine di marzo dei due anni.

		1875		1874
Capitale nominale	L.	36,882,240	L.	35,581,490
Capitale versato .	»	34,657,770	»	33,056,936
Numerario in cassa	»	6,582,761	»	6,561,189
Portafoglio . . .	»	79,886,380	»	56,086,018
Anticipazioni . .	»	18,319,741	»	18,451,971
Titoli dello Stato .	»	19,982,724	»	10,846,591
Conti corr. attivi .	»	22,714,759	»	16,812,400
Conti corr. passivi	»	107,627,253	»	71,050,058
Riserva	»	7,922,409	»	7,632,239
Boni in circolazione	»	6,378,557	»	10,774,998
Movimento generale	»	199,591,147	»	156,828,694

Esaminando queste cifre si scorge facilmente lo sviluppo che vanno progressivamente a ricevere le nostre banche popolari. Nel corso di un anno il loro capitale versato è aumentato di oltre un milione e mezzo di lire; il portafoglio crebbe per quasi 24 milioni; nell'acquisto dei titoli dello Stato si verifica un aumento di 9 milioni. Nei conti correnti attivi l'aumento non raggiunse i 4 milioni, mentre in quelli passivi, che dimostrano principalmente il credito degli Istituti, abbiamo un aumento di 36 milioni e mezzo di lire. Nel corso di un anno le Banche popolari hanno ritirato dalla circolazione per 4 milioni e 400,000 lire di boni fiduciari. Nel solo mese di marzo del corrente anno ne furono ritirati per oltre 600,000. Il movimento generale di queste associazioni cooperative di credito si riscontra in aumento di circa 43 milioni di lire.

Al 31 marzo 1875 vi erano nel Regno 13 istituti legalmente abilitati a fare operazioni di credito agrario; due però non avevano a quell'epoca incominciate le operazioni. Alla fine di marzo 1874 gli istituti agrari erano parimente 13, ma 4 non funzionavano.

Le seguenti cifre riassumono la situazione di queste istituzioni alla fine di marzo degli ultimi due anni:

		1875		1874
Capitale nominale	L.	16,300,000	L.	14,200,000
Capitale versato .	»	8,856,166	»	7,731,820
Cassa	»	3,861,439	»	4,444,099
Portafoglio . . .	»	15,118,430	»	13,481,860
Anticipazioni . .	»	2,402,659	»	1,614,214
Boni agrari in circol.	»	4,426,490	»	3,867,130
Conti correnti . .	»	9,742,911	»	7,879,817
Movimento generale	»	33,685,725	»	31,205,781

Dall'esame di queste cifre si rileva facilmente come gli Istituti di credito agrario non presentano un notevole sviluppo, quantunque si riscontri un aumento nel capitale versato, nel portafoglio, nelle anticipazioni e nei conti correnti rimborsabili con disdetta.

ISTRUZIONE SECONDARIA

Nell'ultima dispensa del *Bollettino ufficiale* del Ministero della pubblica istruzione è stata pubblicata una statistica generale degli esami sostenuti dagli alunni dei R. licei, ginnasi, scuole tecniche e Convitti nazionali nell'anno scolastico 1873-74. Essa merita qualche cenno.

Gli alunni inscritti ai R. licei, nel predetto anno, sono stati 4,738, furono 4,185 coloro che si presentarono agli esami e 3,490 quelli ai quali fu concessa la promozione. In questi numeri vanno pure compresi i candidati agli esami di licenza, che sono stati 1,104 e dei quali 963 superarono onorevolmente le difficili prove.

I R. ginnasi sono stati frequentati: nella 1ª classe da 2,317 alunni; nella 2.ª da 1,879; nella 3.ª da 1,712; nella 4.ª da 1,668; nella 5.ª da 1,549. Agli esami di promozione alla 2.ª classe se ne presentarono 1,953 e ne furono promossi 1,589; a quelli di promozione alla 3.ª classe i candidati furono 1696 e i promossi 1404; negli esami di promozione alla 4.ª classe sono stati esaminati 1,532 alunni e ne furono promossi 1,315; in quelli di promozione alla 5.ª classe sono stati promossi 1,182 alunni sopra 1,430; finalmente in quelli di licenza i promossi sono stati 1,228, mentre a tali esami si erano presentati 1383 giovani. Giova notare che a questi esami di licenza si presentarono pure 2,117 alunni esterni e che ne furono approvati 1,308.

Gli inscritti alle cinque classi dei R. ginnasi furono, complessivamente. 9,125; gli esaminati 7994; gli approvati 6,718.

Le R. scuole tecniche, nel 1873-74, hanno avuto 6,274 alunni inscritti; 4,847 esaminati; 3,631 approvati. Agli esami di licenza di queste scuole si presentarono 1,103 giovani, dei quali 119 esterni ad esse; ne furorono promossi 857, dei quali 64 esterni, cioè provenienti da altre scuole.

Dalle predette cifre risulta che dei giovani istruiti nei regi ginnasi furono promossi 88 sopra 100, e di quelli istruiti in altri ginnasi pubblici, privati o paterni furono approvati 62 sopra 100. Così, quanto agli approvati nella licenza tecnica, gli alunni delle regie scuole furono 81 sopra 100, e quelli provenienti da altre scuole pubbliche, private o paterne furono 54 sopra 100.

Qual parte, in questi esami liceali, ginnasiali e tecnici, ebbero gli alunni dei Convitti nazionali?

270 di questi alunni, nell'anno 1873-74, furono iscritti ai regi licei; ne furono esaminati 246 ed approvati 227. Ai regi ginnasi ne furono iscritti 1070; esaminati 989; approvati 876. Le regie scuole tecni-

che ebbero 205 alunni convittori; diedero l'esame a 178 di essi e ne approvarono 163.

Per ciò che riguarda i Convitti nazionali, dal 1868 in poi si è verificato un progresso continuo. Nel 1868 vi erano appena 1,608 alunni; già nel 1869 se ne contarono 1,738; nel 1870 il loro numero salì a 1,842; quindi, nel 1871 a 1,950; nel 1872 a 2,054; nel 1873 a 2,208; nel 1874 a 2,438 e nel 1875 a 2,423. I Convitti nazionali vengono acquistando ognora credito maggiore presso le famiglie e queste imparano a poco a poco a riporre maggiore fiducia nell'opera educativa dei medesimi.

Notizie Italiane

ROMA 25 — Ieri si è radunata la Presidenza del Senato per nominare due commissari dell'inchiesta in Sicilia, in surrogazione di quelli che hanno rinunziato.

— L'*Italia* aggiunge che la seduta si protrasse oltre a due ore e che la discussione fu animatissima.

I nomi degli eletti non saranno pubblicati prima che si abbia certezza della loro accettazione.

FIRENZE — Nel processo di cospirazione che si svolge ora alla Corte d'Assisie di Firenze, fu ieri proseguita l'audizione dei testimoni a difesa dell'avv. Battaglia, fra i quali si videro i signori Federico Campanella, avv. Righetti sostituto Procuratore del Re, avv. Tagliacarne giudice di tribunale, oltre molti altri. Aurelio Saffi si trattenne nella sala per quasi tutto il tempo della seduta. Non ebbe luogo alcun incidente notevole. Il concorso del pubblico fu minore.

MILANO — Il *Pungolo* reca che il ministro dell'istruzione pubblica comm. Bonghi, ha in animo di attuare alcune riforme, nell'ordinamento del Conservatorio. Fra queste ve ne sarebbero due assai importanti.

La prima è questa: che l'insegnamento del canto, che è il ramo d'istruzione nel quale il Conservatorio offre risultati non molto soddisfacenti, sia affidato anche a valenti ed insigni maestre, ad esempio del Conservatorio di Vienna, che novera fra gli insegnanti la celebre Marchesini.

La seconda riforma è questa: che ai professori sia vietato di dar lezioni private a pagamento agli allievi delle loro classi.

GENOVA 25 — Oggi ha luogo a Genova la Regata nazionale. Il canale della Regata presenterà un effetto sorprendente. Dodici dei più vasti piroscafi delle nostre Compagnie di navigazione staranno disposti longitudinalmente da ogni lato, tutti pavesati a festa, sui casseri dei quali troveranno gradito ricetto migliaia di spettatori presso la meta. Bande musicali vi saranno a bordo dei medesimi, il concerto riunito di altre tre in terra. Rinfreschi in terra e sui piroscafi.

Alla sera poi illuminazione preparata dall'ingegner Ottino e le vie che dal Porto conducono all'Aquasola, tanto della parte superiore, come inferiore della città, non che la nuova via Roma, saranno tutte illuminate. Il tempo promette una splendida giornata.

PALERMO — Si annunzia che nel prossimo agosto, insieme al principe Umberto, verrà probabilmente la principessa Margherita, la quale, avrebbe espresso il desiderio di fare una corsa in Sicilia; ma ciò dipenderà dalle condizioni di salute in cui ella ed il figlio si troveranno alla fine del prossimo mese.

MONDOVÌ BREO — È morto in questa città il sig. Mellano Giuseppe, legando all'Ospedale di Mondovì Breo a favore dei poveri infermi cronici le sue sostanze valutate circa settanta mila lire.

Notizie Estere

FRANCIA — L'Assemblea di Versailles s'è votato, a grande maggioranza, 470 voti contro 135, tre mesi di ferie: dal 4 agosto al 4 novembre. Il Duval, bonapartista, avea proposto una combinazione secondo la quale le elezioni generali avrebbero avuto luogo il 17 ottobre. È chiaro che il Duval, esaltato dal recente trionfo del suo partito, voleva approfittarne per una grande occasione, e la sinistra, accettando la sua proposta, agiva logicamente. Ma il ministero non ne volle sapere, e i bonapartisti, si vede, furono con lui nella votazione finale sulla proposta Malartre, votazione che ha confermata la lega conservatrice improvvisata il 15 luglio.

Alla Sinistra è toccata nuovamente la peggio.

AUSTRIA-UNGHERIA — Si ha per telegrafo che il 23 corr. gli operai in isciopero di Brünn ripresero il lavoro in varie fabbriche, abbandonando la pretesa dell'esposizione di una tariffa normale. Nelle fabbriche in cui i salari erano minori furono accordati degli aumenti. La ripresa dei lavori in tutte le fabbriche seguirà quanto prima, e lo sciopero può considerarsi finito. A Brünn si prova per questo motivo in tutte le classi una grande soddisfazione.

SPAGNA — La *Gaceta* di Madrid del 17 pubblica una circolare del ministro della guerra così concepita:

« Il governo osservò che alcuni soldati passano nelle file dei carlisti allo scopo di fare poi la loro sottomissione, e così di evitare il servizio militare e le pene che puniscono quest' atto severamente. Affinchè la legge sia completamente inesorabile per tutti i rei di detto crimine, Sua Maestà il re ordinò quanto segue:

1° I prigionieri carlisti disertori dell'esercito, conformemente alle disposizioni 30 maggio 1871, non saranno cambiati, ma *passati per le armi*, conformemente all'ordine reale 31 luglio 1866, che modificò la legge pei disertori.

2° Quelli che abbandonano il loro reggimento saranno giudicati con questa legislazione.

3° Le famiglie di tutti i disertori saranno arrestate ed esigliate nei paraggi occupati dai ribelli, a cominciar dal momento in cui ebbe luogo la diserzione. »

AMERICA — I giornali dell'Uraguay riproducono la seguente lettera autografa diretta da S. M. il re d'Italia a S. E. il signor presidente della repubblica:

« Al signor presidente della repubblica orientale dell'Uraguay — Salute!

« Caro e buon amico!

« Colla maggiore soddisfazione abbiamo ricevuto la lettera colla quale ci annunciaste la vostra elevazione all'alto carattere di presidente di cotesta repubblica. Congratulandoci di cuore per la pubblica manifestazione fatta al vostro merito, vi accertiamo del nostro sincero desiderio di accrescere vieppiù le nostre relazioni di buona amicizia e commercio e di dimostrarvi in qualunque circostanza la nostra particolare stima verso la vostra persona e il nostro interesse per la prosperità della repubblica dell'Uruguay.

« Preghiamo Iddio, signor presidente, vi abbia nella sua santa guardia.

« Dato in Roma, 2 aprile 1875.

Vostro buon amico

VITTORIO EMANUELE

Visconti-Venosta. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 22 Luglio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che autorizza il comune di Perugia ad esigere un dazio proprio di consumo all'introduzione nella sua cinta daziaria di articoli espressamente indicati.

— E quella del 23 portava:

Legge che dichiara di pubblica utilità le opere necessarie alla bonificazione dei terreni paludosi del 1.° circondario in Ferrara.

— E quella del 24 recava:

Legge 6 luglio, che approva la convenzione per la costruzione e l'esercizio di un tronco di ferrovia da Treviglio a Rovato per Romano a Chiari.

R. decreto 2 luglio, che approva alcune deliberazioni di deputazioni provinciali concernenti l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fuocatico e sul bestiame.

Disposizioni nel personale di marina.

Cronaca e fatti diversi

Sottoscrizione aperta dalla Società Operaia di mutuo soccorso in favore degli inondati di Francia.

Offerte antecedenti	L.	1330 20
Baldi dott. Alessandro	»	1 —
Bertelli Giorgio	»	1 —
Tumiati avv. Gaetano	»	3 —
Galli Gaudenzio	»	1 —
Cavalieri Giacobbe	»	3 —
Pesaro cav. Abramo	»	3 —
Roveroni Giovanni	»	10 —
Casoni Olivo	»	2 —
N. N.	»	— 50
Canonici march. Carlo	»	5 —
Devoto Giuseppe	»	5 —
Malagò dott. Alessandro	»	2 —
Ferriani avv. Enrico	»	10 —
Boldrini avv. Giovanni	»	3 —
Grossi avv. Achille	»	2 —
Zamorani Giuseppe	»	2 —
Regio Vittoria	»	1 —
Palmer Ulisse	»	— 50
Neppi ing. Graziadio	»	2 —
Melli Daniele	»	1 —
Cavalieri e Bassani	»	2 —
Boari Gregorio	»	1 —
Palmer Valentino	»	2 —
N. N.	»	— 50
Hirsch Cesare	»	1 —
Totale	L.	1394 70

Municipio di Ferrara. — Oggetti all'Ordine del Giorno per la Sessione Straordinaria del giorno di Martedì 27 Luglio 1875:

di primo invito

1. Rinuncia emessa dalla Giunta eletta nella Tornata Consigliare del 6 Luglio corr. e comunicazioni relative.
2. Nuovo Canone attribuito al Comune di Ferrara per l'abbuonamento alla riscossione dei Dazi di Consumo spettanti allo Stato durante il quinquennio 1875-1880, e risoluzioni da prendersi.
3. Comunicazione della stima dell'Orto già Tozzi-Fabbri, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale, e relativa approvazione per la successiva vendita.
4. Tassa addizionale sulle fabbricazione della Birra.
5. Pagamento di un Busto in marmo eseguito dallo scultore Ambrogio Zuffi in onore del compianto marchese Ferdinando Canonici, da collocarsi nel Comunale Cimitero.
6. Relazione della Commissione incaricata di riferire intorno alla vertenza fra il Municipio di Ferrara e la signora Giovanna Maranini vedova Tosi sulla proprietà dell'Arena Tosi-Borghi.
7. Comunicazione d'un Rapporto della Commissione sulle Corse che hanno avuto luogo nel Maggio dell'andante anno.
8. Comunicazione della Sentenza emessa dal Tribunale nella Causa relativa alla Chiesa di S. Andrea, e risoluzioni da prendersi.

di secondo invito

1. Provvedimento da prendersi a favore dell'orfano Franchi di Mizzana.
2. Istanza di Antonio Livraghi per prosecuzione di sussidio personale, oltre alla pensione decretatagli dal Consiglio.
3. Relazione della Commissione sulle petizioni.

Lega per l'istruzione popolare. — Giorni sono nella Sala della Biblioteca-Savonarola ebbe luogo un'adunanza dei rappresentanti dei pochi Corpi Morali ed Amministrativi i quali accettarono di far parte della Lega con annuo assegno non inferiore a L. 30.

In quell'adunanza parlò a nome del Comitato promotore il maestro *Primo Vasè*, il quale esponendo in breve quanto si fece dal Comitato stesso onde attuare il progetto di questa nuova istituzione, toccò dalla natura e dello scopo della medesima e conchiuse augurandosi che la nostra Ferrara, tanto ricca di utili associazioni, vegga presto sorgere la *Lega* contro l'ignoranza. — In quella stessa adunanza venne discusso ed approvato un apposito Statuto che quanto prima verrà dato alle stampe ed inviato a quanti Corpi morali ed amministrativi non risposero all'invito nella lusinghiera speranza che si decideranno finalmente concorrere in un'opera d'immediata utilità morale per la classe dei nostri operai.

In altra adunanza si procederà alla nomina delle cariche. — Frattanto con piacere pubblichiamo i nomi dei Corpi aderenti e dei loro rappresentanti:

1. *Libera Università* — Agnelli Giuseppe, Zamorani Amilcare, rappresentanti.
2. *Deputazione Provinciale* — Avv. cav. Filippo Fiorani, Dott. cav. Antonio Angelini, rappresentanti.
3. *Società Operaia* — Tommaso cav. Grappa, Cervellati rag. Alfonso, rappresentanti.
4. *Accademia Ariostea* — Tamburini avv. Augusto, Ghirlanda Romualdo, rappresentanti.
5. *Società degl' Ingegneri* — Cav. Domenico ing. Barbantini, Cesare prof. Vignocchi, rappresentanti.
6. *Società Savonarola* — Cav. prof. Curzio Buzzetti, Maestro Vasè Primo, rappresentanti.

Diamo pure la nota dei benemeriti e distinti signori che volenterosi assunsero l'incarico d'impartire l'istruzione che la Lega si propone di dare. Pubblicando i loro nomi intendiamo d'interpretare il voto unanime degli Onorevoli convenuti alla suddetta adunanza, i quali inviarono a quelli un plauso ed una lode.

Ecco i nomi:

Ghirlanda Romualdo
Dino dott. cav. Pesci
Augusto avv. Tamburini
Galdino prof. Gardini
Ignazio prof. Scarabelli
Cesare prof. Vignocchi
Aldo dott. Gennari
Alfonso rag. Cervellati
Tommaso Calcaleoni
Guglielmo dott. prof. Ruffoni
Luigi prof. Crivellucci
Augusto prof. Lampronti
Lino Ferriani
Francesco prof. Mattioli
Cugusi prof. Efisio
Buzzetti cav. prof. Curzio

Elezioni amministrative. — Ci scrivono da Cento che nella votazione per la nomina dei Consiglieri Provinciali avvenuta ieri a Pieve il signor dott. Carpeggiani ha ottenuto 95 voti contro 87 raccolti dal comm. Mangilli. Unendo questi voti agli altri della elezione di Cento, il signor Carpeggiani rimane eletto con una maggioranza di 23 voti.

Dono generoso. — L'Ing. Domenico Barbantini, autore di una bellissima monografia sulla canepa premiata con

medaglia d' argento nel passato Concorso Regionale dietro richiesta della Deputazione provinciale, ne ha generosamente fatto dono al gabinetto di Agricoltura del nostro Istituto tecnico. Tale monografia, che comprende una collezione completa degl' istrumenti e delle macchine destinate alla manipolazione della canepa e offre inoltre campioni di tiglio presi in diversi punti della nostra provincia, servirà molto efficacemente all' istruzione dei giovani, permettendo loro da un lato di studiare le successive trasformazioni che subisce la canepa e dall' altro di esaminare i caratteri dei prodotti in confronto alla diversa fertilità delle terre.

Noi facciamo, quindi, al Cav. Barbantini i ben meritati elogi per l' importantissimo dono fatto all' Istituto e ci auguriamo che il bell' esempio possa trovare degl' imitatori nell' interesse dell' istruzione della nostra gioventù.

Corte d' Assise. — Udienza 20 Luglio nella quale si doveva tratare la causa contro delli Tartarini Antonio, Carpeggiani Gaetano, e Brunelli Vito, accusati di grassazione, e che per la mancanza di alcuni testimoni fu forza rinviare la causa stessa ad altra udienza da destinarsi.

— Nella stessa Udienza incominciò pure la causa, che terminò il 22 contro delli Tracchi Luigi, fu Gaetano, d' anni 27 nato in Ambrogio, domiciliato in Ferrara, falegname — Bertani Giacomo, fu Carlo, d' anni 27, nato in Ambrogio domiciliato in Ferrara, giornaliero — Negri Letizia, di Paolo, d' anni 28, nato a Ruina, domiciliata a Ferrara, detenuti, accusati, i primi due, di quindici tentate estersioni di danaro, e di tre consumate mediante lettere minatorie commesse ai danni di Turgi Pasquale, Zamorani lesi Pacifico, Nagliati Luigi, Cavalieri Giacobbe, e Giglioli conte Giuseppe, la terza, di complicità in una delle estersioni in pregiudizio del conte Giglioli. Il Giurì ritenne la colpevolezza del Tracchi in tutti i detti reati, ed il Bertani colpevolè soltanto di aver scritto due delle lettere inviate dal Tracchi conoscendo l' uso che questi ne voleva fare, ammettendo per entrambi il concorso delle circostanze attenuanti; rispondendo negativamente per la Negri; motivo per cui il Presidente dichiarò assoluta quest' ultima, e la Corte condannò il Tracchi al carcere per quattro anni e L. 100 di multa, ed il Bertani a mesi sei della stessa pena e L. 31 di multa, all' indennità e spese.

— Nel 23 Luglio la Corte trattò la causa perciò che risguardava la sola applicazione della pena, contro delli Chiari Giovanni, e Giovannini Raimondo di Bologna, accusati di grassazione commessa nel 26 Febbrajo 1873 in Bologna ai danni di Lorenzini Guerino; e fermo stando il verdetto del Giurì di Bologna la Corte stessa condannò ciascuno dei medesimi alla pena dei lavori forzati per anni dodici, ed alla sorveglianza della Pubblica Sicurezza per anni quattro.

Con quest' ultima causa ebbe termine, e venne dichiarata chiusa la 2.ª Sessione del corrente anno.

Corse di cavalli. — Ci scrivono da Pistoia:

Martedì 27 avranno luogo le Corse dei Biroccini, quindi una grande sfida a Sedioli fra *Cambrone* e *Vandalo*.

Teatro Tosi-Borghi. — Constatiamo che Sabato (24 Luglio) « *Il Suicidio* » dell' illustre commediografo cav. Paolo Ferrari ha ottenuto un clamoroso successo. Il teatro Tosi-Borghi era da tempo che non riboccava di tanta folla. L' entusiasmo fu indicibile. Gli attori vennero chiamati alla ribalta non sappiamo quante volte. Il nostro **Appendicista** *Alessandro Fiaschi* nè parlerà più estesamente dopo la seconda audizione. Domani a sera si replica « *Il Suicidio* ». Il cav. Paolo Ferrari assisterà alla rappresentazione. Accingiamoci a fare una solenne dimostrazione ad una gloria italiana, al principe dei nostri commediografi.

— Questa sera la Drammatica Compagnia Bellotti Bon (N. 1) esporrà: *La Vita Nuova* commedia in 5 atti di T. Gherardi del Testa (Nuovissima). Serata a beneficio della prima attrice giovine signora Laurina Tessero — Ore 8 1|2.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

Ricci Ermete di Antonio con Boscoli Sigismonda di Giovanni — Levi Federico fu Flaminio con Veneziani Carolina fu Cosimo — Poletti Giuseppe fu Pietro Matteo con Cazzanti Albina di Leo — Gavagna Carlo fu Antonio con Ferrari Rosa fu Valentino — Bardella Guirino fu Matteo con Borgiani Adalgisa di Antonio — Chiletti Achille fu Francesco con Utili Ida di Ariodante — Monani Gioachino Esposto con Visentini Luigia fu Nicola — Veneziani ingn. Federico fu Cosimo con Forlì Emma di Alessandro.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Catenacci Ernesta di Ferrara, di anni 25, cucitrice, nubile (tubercolosi polmonare) — Bonzagni Maria di Renazzo (cento), di anni 46, villica, moglie di Rossi Giuseppe (marasma pellagroso) — Giraldi Giovanni di San Martino, di anni 67, giornaliero, coniugato (apopletico cronico, con paralisi del braccio sinistro).

Minori agli anni sette N. 1.

25 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 5 — Tot 7.
NATI-MORTI — N. 0.
Matrimoni. — N. 0.

MORTI — Vallini Giacomo di Ferrara, di anni 69, pensionato, vedovo (carie alle vertebre).

Minori agli anni sette N. 0.

REGIO LOTTO

Estrazioni del **24** *Luglio* 1875

ROMA	—	5	80	8	40	67
FIRENZE	—	51	43	40	84	46
TORINO	—	71	47	1	69	42
MILANO	—	28	87	79	43	68
VENEZIA	—	51	67	30	85	39
NAPOLI	—	81	35	44	54	42
BARI	—	58	40	59	86	17
PALERMO	—	40	41	77	17	32

Il Maestro *Primo Vasè* in unione a suo padre si propone di dare durante le vacanze autunnali di questo anno un Corso di ripetizioni dell' intero insegnamento elementare a comodo di quelle famiglie che bramassero affidar ad essi i loro figli. — L' orario è fissato dalle 8 ant. all' una pom. di tutti i giorni eccettuati il *Giovedì* e la *Domenica*, in cui non si fa lezione. — Per gli opportuni accordi dirigersi a lui che abita in via della Rotta — Palazzo Malagò — primo piano. —

Si propone pure di dare lezioni a domicilio anche intorno all' insegnamento *ginnasiale* e *tecnico*.

Avviso e Diffida

Si rende noto che delle otto cartelle che furono rubate allo scrivente come da avviso pubblicato in questa *Gazzetta* numeri 2, 6, 19 anno corrente, e vendute la maggior parte a questo sig. Finzi e C.° cambiavalute da persona che fu anche condannata da questo R. Tribunale, ne furono restituite quattro allo scrivente, perciò ne rimangono altre quattro che non si conoscono i possessori di esse cioè:

Prestito a Premi della città di Milano creazione 1861 — Serie 1366 N. 40 - Serie 3311 N. 29 - Serie 4309 N. 44.

Creazione 1866 della città di Milano — Serie 1119 N. 48.

Si pregano perciò i detentori di dette cartelle a presentarle quanto prima al sottoscritto legittimo proprietario onde i suddetti si possano sottrare da conseguenze penali, qualora venissero scoperte; avvertendo in pari tempo che dette cartelle non hanno più alcun valore, giacchè le rispettive direzioni furono diffidate da questo R. Tribunale per la sospensione dei pagamenti relativi nel caso di vincite.

Perelli Ercole di Ferrara.
Via Armari N. 14 Casa Ricci.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)
non ancora pubblicati.

Roma 24. — *Francoforte* 23. — Dicesi che il capitolo di Fulda abbia dichiarato al Governo di riconoscere la legge su la amministrazione dei beni delle parrocchie cattoliche.

Madrid 23. — La Commissione costituzionale approvò con 22 voti contro 8 l' articolo della tolleranza religiosa.

Berlino 23. — Il vicariato generale a Hildesheim dichiarò al presidente della provincia di riconoscere la legge su l' amministrazione dei beni delle parrocchie cattoliche.

Versailles 23. — (Assemblea) — Si discute in seconda lettura la legge su l' elezione del Senato e se ne approvano i tre primi articoli.

Una interpellanza di Tardieu, repubblicano, su la applicazione della legge dei sindaci è aggiornata di tre mesi. Madier, radicale, presenta una proposta che fissa le elezioni dei senatori e dei deputati a novembre e dicembre. L' urgenza è respinta con 400 voti contro 84.

Costantinopoli 24. — L' ambasciatore d' Inghilterra ricevette un dispaccio il quale annunzia che il luogotenente Conders ed altri membri della spedizione di esplorazione in Palestina furono attaccati presso Saphet dai Beduini, gli esploratori respinsero gli assalitori. Nove esploratori rimasero feriti.

Parigi 24. — Notizie di Melbourne in data 22 assicurano che quattro deportati fuggirono dalla Nuova Caledonia.

Londra 24. — Ieri il principe diede un gran ballo. Vi assistettero il principe Umberto, i principi e principesse reali e molti personaggi.

Madrid 24. — Il generale Laportilla con due divisioni scacciò i carlisti da Lumbier e dalle posizioni fortificate nei dintorni di Sanguesa. I carlisti ebbero perdite considerevoli.

Ultimi Telegrammi

Roma 25. — *Sansebastiano* 24. — Don Carlos indirizzò una lettera al Re Don Alfonso in cui lo rimprovera di lasciare che la guerra civile sia condotta con eccessivo rigore, e lo minaccia di rappresaglie.

I carlisti tentarono di sorprendere Guetaria, ma furono respinti. Si parla di seri tumulti a Vergara.

Vienna 24. — *La Presse* annuncia che gl' insorti dell' Erzegovina sono calcolati a Costantinopoli 380.

Il *Tagblatt* crede sapere che il senatore del Montenegro, Plamenoe, passò da Trieste diretto a Vienna.

Parigi 24. — La sinistra rinunciò all' idea di proporre nuovamente lo scioglimento dell' Assemblea ed il ristabilimento delle elezioni parziali, in seguito al parere del centro sinistro che dichiarò ciò inopportuno.

L' arciduca Alberto parte domani.

Decazes è ritornato a Parigi.

Parigi 24. — Il *Temps* crede che la presentazione della legge su la stampa sia indefinitamente aggiornata.

Versailles 24. — (Assemblea) — Discussione del progetto per le elezioni del Senato.

Si approvano gli articoli fino al 13.

All' art. 14, un emendamento che sopprime l'indennità agli elettori, fu rinviato alla Commissione.

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio in Ferrara

Per ordine del signor Giudice Delegato sono invitati li creditori verificati e giurati nel fallimento di Tosi fratelli Ditta di Renazzo ad intervenire all' Adunanza che si terrà nella sala delle udienze di detto Tribunale per la deliberazione sul Concordato, che a senso dell' Articolo 620, allinea del codice di Commercio, venne rimandata al giorno di Venerdì sei del prossimo venturo mese di Agosto alle ore 12 meridiane.

Ferrara li 24 Luglio 1875.

FRANCESCO dott. COLLEVATI vice Canc.

1.ª Inserzione

ESTRATTO DI BANDO VENALE
per vendita giudiziale

Avanti il Tribunale Civile di questa città nel giorno di martedì 31 Agosto p. v. alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore dell'ultimo e miglior offerente di uno stabile che sotto si descrive, espropriato sopra istanza dell' Intendenza delle Finanze di questa provincia in danno di Gagliardi Giuseppe fu Giovanni di Cento: aprendosi l' asta sul prezzo così ridotto di Lire 1102, 50.

Descrizione dello Stabile

Casa d' abitazione in Cento nel Borgo Malgrado, al Civ. N.° 449, distinta in Catasto coi NN. 995, 996, e confinante con Via Borgo Malgrado, e ragioni Felicori, Cristofori e Zucchini.

G. B. Cremu.

JOHN & HENRY GWYNNE,
DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti *(come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema)*, richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori sulla loro *Pompa centrifuga fissa.*

Pompa centrifuga fissa

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d'acqua in breve tempo, e con poca spesa: e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a

JOHN & HENRY GWYNNE,
89, CANNON ST., LONDRA, E. C.
Guglielmo ing. Duman
FERRARA.

DEPOSITO
per la provincia di Ferrara

nel Negozio di **Felice Minda,**
Piazza delle Erbe

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

PER EMPIERE DENTI FORATI

non v'ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell' i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA
del D.r J. G. POPP
Medico-Dentista della Corte imp. reale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve a nettare i denti artificiali. Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

PASTA ANATERINA PEI DENTI
del Dottor J. G. POPP

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e 1. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE
del Dott. J. G. POPP

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. **1. 30** la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA
E SUO CREDITO FONDIARIO ED AGRICOLO

Situazione dei conti al 30 Giugno 1875

ATTIVO

Effetti pubblici, industriali e Buoni del Tesoro	L.	6,7[illegible],018. 29
Cartelle fondiarie nostre al corso di Borsa	«	1,072,903. 24
Portafoglio ed anticipazioni sopra valori	«	4,105,560. 69
Mutui ipotecari e sovvenzioni a corpi morali	«	2,772,021. 62
Beni stabili urbani e rurali	«	1,151,[illegible]35. 19
Mobiliare	«	35,372. 55
Dotazione al Credito Agricolo (parte versata)	«	398,325. —
Conti Correnti attivi e Debitori diversi	«	65[illegible],724. 72
Contanti in Cassa	«	660,698. 27
Spese da liquidarsi	«	317,600. —
TOTALE delle attività	L.	18,[illegible]97,061. 57
ATTIVITÀ del Credito Fondiario (A)	«	12,335,011. —
« del Credito Agricolo (B)	«	3,208,258. 76
	L.	33,740,331. 33

PASSIVO

Credito dei Depositanti per capitale e frutti	L.	14,108,069. 71
Creditori a titolo di fondazione	«	13,300 —
Conti Correnti passivi e Creditori diversi	«	51,718. 18
Rendite da liquidarsi	«	419,340. —
TOTALE delle passività	L.	14,592,427. 89
Riserva statutaria, garanzie ed assegni obbligatori per gli esercizi del Credito Fondiario e del Credito Agricolo, assegni pel completamento del Fabbricato ed avanzi disponibili; complessivamente	«	3,604,633. 68
TOTALE delle passività	L.	18,197,061. 57
PASSIVITÀ del Credito Fondiario (A).	«	12,335,011. —
« del Credito Agricolo (B)	«	3,208,258. 76
	L.	33,740,331. 33

A. CREDITO FONDIARIO

ATTIVO	Mutui fatti - capitale ed interessi	L.	12,2[illegible]1,682. 59
	Conti Correnti ipotecari	«	24,928. 63
	Contante in Cassa	«	36,929. 90
	Cassa di Risparmio in conto corr.	«	10,977. 46
	Rendita, valori, debitori diversi	«	16,288. 98
	Spese liquidate e da liquidarsi	«	16,203. 44
		L.	12,335,011. 00
PASSIVO	Cartelle fondiarie in circolazione e frutti	L.	12,152,301. 67
	Creditori diversi, depositi per Perizie, ed altro	«	113,469. 04
	Rendite liquidate e da liquidarsi	«	69,210. 29
		L.	12,335,011. 00

Valore dei fondi ipotecati	L.	26,[illegible]37,889. 69
Garanzia prestata dalla Cassa di Risparmio	«	1,000,000. —
Cartelle fondiarie in circolazione N. 23,656 per	«	11,828,000. —

B. CREDITO AGRICOLO

ATTIVO	Portafoglio ed affitti scontati	L.	2,026,413. 80
	Anticipazioni e Conti Corr. garantiti	«	651,143. 14
	Rendita depositata a garanzia dei Buoni	«	133,000. —
	Riserva in valuta pel cambio Buoni	«	333,000. —
	Contante in Cassa in valuta legale	«	15,116. 65
	Spese liquidate e da liquidarsi	«	49,585. 17
		L.	3,208,258. 76
PASSIVO	Cassa di Risparmio per capitale di dotazione	L.	398,325. —
	Buoni agrari in circolazione	«	993,410. —
	Depositi e Conti Correnti	«	1,682,343. 01
	Creditori diversi per varie cause	«	47,015. 89
	Rendite liquidate e da liquidarsi	«	89,164. 86
		L.	3,208,258. 76

BONI AGRARI IN CIRCOLAZIONE

da L. 100 N. 3966	L.	396,800. —
« « 50 « 5970	«	298,500. —
« « 30 « 9937	«	298,110. —
	L.	993,4[illegible]0. —

Bologna il 19 Luglio 1875.

IL RAGIONIERE CAPO
G. MONTANARI

VISTO IL VICE DIRETTORE
G. BERTI.

IL CONTROLLORE GENERALE
G. CHIUSOLI

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 21 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Cura n.° 70,406.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*
VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.